Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

IPSOA QUOTIDIANO

Wolters Kluwer

GIOVEDÌ 29 MARZO 2018

DAL QUOTIDIANO OGGI

FISCO

• Intese fiscali "privilegiate" tra multinazionali e Paesi UE: si registra un nuovo record - pag. 2

• Controlli sui fondi UE per evitare il rischio elusione - pag. 5

• Spesometro: che cosa comunicare entro il 6 aprile 2018 - pag. 7

• Reddito complessivo PF 2016: + 10 miliardi di euro rispetto al 2015 - pag. 13

• Gasolio ad uso autotrazione: software per dichiarare i consumi del 1° trimestre 2018 - pag. 14

• Premi di risultato e welfare aziendale: CU tardiva senza sanzioni - pag. 16

LAVORO E PREVIDENZA

• Diritto di precedenza: come deve comportarsi il datore di lavoro - pag. 18

• Riforma pensioni UE: quali rimedi contro l'invecchiamento della popolazione? - pag. 21

• Artigiani e iscrizione alla gestione previdenziale: l'INPS chiarisce i dubbi - pag. 24

• Reddito di inclusione: l'INPS spiega le novità della legge di Bilancio 2018 - pag. 27

• Pensioni in cumulo gratuito: al via i primi pagamenti per i professionisti - pag. 29

BILANCIO & CONTABILITÀ

• Bilancio d'esercizio: aspetti civilistici, contabili e fiscali delle immobilizzazioni immateriali - pag. 30

IMPRESA

• GDPR, PMI: impostare procedure di "privacy by default e by design" - pag. 31

IN EVIDENZA

Spesometro: che cosa comunicare entro il 6 aprile 2018

di Marco Peirolo - Dottore commercialista in Torino

Ultimi giorni per l'invio dello spesometro. In vista della scadenza del 6 aprile 2018, prevista per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017 e per l'integrazione, senza sanzioni, della comunicazione del primo semestre 2017, è necessario tenere in considerazione le novità introdotte dal Collegato fiscale 2018. Vale a dire, l'invio in forma semplificata dei dati da trasmettere e nell'invio dei dati del documento riepilogativo delle fatture di importo non superiore a 300 euro (IVA compresa) in luogo dei dati delle singole fatture.

Il **6 aprile 2018** scade il termine previsto dal provvedimento n. 29190/2018 dell'Agenzia delle Entrate per la presentazione della comunicazione dei dati delle fatture del **secondo semestre 2017**, originariamente fissato al 28 febbraio 2018.

L'adempimento si applica, in via generale, a tutti i soggetti passivi IVA, salvo alcune **eccezioni**. È il caso dei soggetti che si avvalgono del regime forfettario, dei contribuenti minimi e dei produttori agricoli in regime di esonero situati in territori montani. Dal 2018, l'esonero è esteso alle Pubbliche amministrazioni (di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001), limitatamente ai dati delle fatture emesse nei confronti dei consumatori finali.

Diritto di precedenza: come deve comportarsi il datore di lavoro

di Debhorah Di Rosa - Consulente del lavoro in Ragusa

Con il diritto di precedenza il lavoratore ha la possibilità di chiedere la prelazione nel caso di nuove assunzioni da parte del datore di lavoro o, talvolta, anche nel caso di trasformazione dei rapporti di lavoro già in essere. Pur in assenza di uno specifico apparato sanzionatorio, la violazione di tale diritto può comportare gravi ricadute in capo all'azienda, che potrebbe vedere revocata la possibilità di fruire di sgravi o incentivi all'assunzione e, di conseguenza, vedere compromesso il rilascio del DURC. Ma quali regole di comportamento è tenuto a rispettare il datore di lavoro?

Il **diritto di precedenza**, con riferimento ai rapporti di lavoro, costituisce una sorta di diritto di prelazione in favore del lavoratore non più in forza esercitabile nei confronti del datore di lavoro al presentarsi di determinate fattispecie previste dalla legge.

Questa **condizione di priorità** vale sia in caso di nuove assunzioni sia (talvolta) nella trasformazione dei rapporti di lavoro già in essere: con riferimento ai contratti a termine; a seguito di licenziamenti per motivi economici; in caso di trasferimento d'azienda; nei rapporti di lavoro part-time.

Si tratta di un aspetto molto delicato, più volte affrontato e modificato dal legislatore e dalla prassi, nonché dalla giurisprudenza di merito. Il rispetto del diritto

Copyright Wolters Kluwer Italia © Riproduzione riservata